

40

Corso "Enrico Cozzi" Alpinismo Giovanile CAI Legnano



Domenica 2 Aprile 2017 **Isola Palmaria – Portovenere (SP)**

Programma

- ◇ Ritrovo a Legnano (Piazza Mercato) ore 6,00 – il viaggio sarà in autobus.
- ◇ Arrivo Portovenere (SP), ore 9,30 circa
- ◇ Alle ore 10,00 parte il traghetto prenotato per il nostro gruppo alla volta dell'Isola Palmaria
- ◇ Giro a piedi dell'Isola. Colazione al sacco. Osservazioni naturalistiche
- ◇ Ore 15,30 traghetto per il ritorno a Portovenere
- ◇ Ritorno a Legnano previsto per le ore 20,00 s.i.

Quote di partecipazione:

Ragazzi 20,00€ Adulti 30,00€

Per i non soci CAI assicurazione obbligatoria +5,00€ ragazzi, +10€ adulti

Descrizione della gita:

Dislivello: 200 m

Tempo: 3,30 ore escl. soste

Tipo Percorso: T (Turistico)



Partendo dal Terrizzo, il sentiero contrassegnato con il numero 1 prosegue verso sinistra spalle a mare: oltrepassato uno stabilimento balneare, si costeggia Forte Umberto I che domina il braccio di mare e la seicentesca Torre Scuola. Lasciandosi la fortezza alle spalle, dopo un gradevole

saliscendi tra macchia mediterranea e zone di gariga e lecceta, si raggiunge la meravigliosa Cala del Pozzale, il secondo attracco dell'isola. Dalla Cala del Pozzale il sentiero prosegue verso le cave omonime da cui, in un recente passato, veniva estratto il pregiatissimo marmo Portoro (o marmo di Portovenere) e che sono oggi il regno incontrastato dei gabbiani reali che vi nidificano. Da qui in poi si risale arrivando alla grotta conosciuta come "dei colombi", una delle più importanti testimonianze dell'età preistorica presenti in Liguria, dove sono stati trovati resti umani e animali risalenti al Neolitico ora ospitati presso il Museo Civico della Spezia (In particolare, al suo interno, sono state ritrovate ossa di animali pleistocenici, quali il camoscio e il gufo delle nevi, ma soprattutto resti di sepolture umane risalenti ad almeno 5000 anni fa). Da qui il sentiero continua a salire fra cespugli di ginestre, lasciandosi alle spalle il panorama dell'isola del Tino e intraprende la parte più selvaggia dell'escursione fino alla sommità della Palmaria, a quota 186 metri. Il percorso offre vedute panoramiche di straordinaria bellezza sul mare aperto e sulle falesie dove cresce in quantità il famoso fiordaliso di Porto Venere. Arrivati alla cima dell'isola, dove si trovano la Batteria del Semaforo e il Forte Cavour, si apre la stupenda prospettiva delle vicine isole del Tino e del Tinetto e della costa orientale del golfo chiusa dal promontorio di Punta Corvo. Il percorso scende in vista di Porto Venere snodandosi tra pini d'Aleppo e pini marittimi fino a raggiungere e costeggiare la cava. Da qui, passando lungo la riva, oltre lo stretto braccio di mare si staglia, con la sua inconfondibile sagoma, la chiesetta di San Pietro di Porto Venere e, sullo sfondo, si ergono imponenti le pareti calcaree di Muzzerone. In breve, si conclude il giro dell'isola: il tempo di godere del panorama delle caratteristiche case-torri, che formano la cosiddetta "palazzata a mare" di Porto Venere, e si è già al Terrizzo, punto di partenza dell'itinerario.

40

Corso "Enrico Cozzi" Alpinismo Giovanile CAI Legnano



Abbigliamento e Attrezzatura:

Scarponcini impermeabili con suola in Vibram (no scarpe da ginnastica), calze tecniche - Pile (per ripararsi dal freddo) – K-Way (per ripararsi dalla pioggia e/o dal vento) - Cappellino e **occhiali da sole, crema solare** - Zainetto con colazione al sacco e sacchetto per rifiuti. Borraccia (no lattine!).



Un sacchetto con cambio completo da lasciare in autobus.

